
PATTO DI TERRITORIO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE

PROVINCIA DI LATINA

Le parole e le idee possono cambiare il mondo, un Patto può cambiare la Comunità

COME INTENDIAMO IL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

Un Patto Educativo di Comunità è un metodo per affrontare le scommesse educative del presente in una chiave partecipativa e collaborativa.

Bambini e bambine, ragazze e ragazzi, e giovani, sono nella nostra società, avanzata ma in costante invecchiamento, a rischio di essere percepiti come un capitale privato, delle famiglie e delle cerchie sociali alle quali appartengono, strumenti di una riproduzione sociale che non prevede mobilità.

Il Patto educativo ci parla di una responsabilità diffusa e prioritaria nei confronti dello sviluppo della persona umana e di un contesto sociale capace di mettere a fuoco la responsabilità adulta attraverso il nesso tra i percorsi individuali e la società nella sua globalità.

È la Costituzione a parlare, all'articolo 3, di "pieno sviluppo della persona umana" e questo, ben prima che con l'articolo 118, attraverso la sussidiarietà orizzontale, sancisca la prossimità quale criterio di garanzia per la partecipazione dell'intera compagine sociale alla ricerca di soluzioni per i problemi collettivi.

Sulla base di queste premesse si promuove tra i Comuni della Provincia di Latina

UN PATTO PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

La povertà educativa è unanimemente definita come fenomeno multidimensionale, fortemente correlato alla povertà materiale, che non ne esaurisce la portata e pone la necessità di una definizione al plurale. Parliamo, pertanto, di povertà educative e ne cogliamo almeno quattro diverse articolazioni: *le povertà economiche*, responsabili delle possibilità di accesso a opportunità formative di qualità; *le povertà ecologiche o di sistema*, che evidenziano le carenze del contesto; *le povertà pedagogiche*, che focalizzano le competenze del sistema educativo formale e informale; e infine *le povertà nelle capabilities individuali*, che colgono la situazione dell'individuo e lo stato delle credenziali acquisite. L'essere "a valle" dell'ultima dimensione rende evidente come il contrasto alle povertà educative sia possibile soltanto a partire da un approccio sistemico di comunità.

Per molti anni il welfare, attraverso la proprietà di diritti ha costituito un capitale sociale per tutti coloro che erano sprovvisti di altre proprietà. Oggi, il blocco acclarato della mobilità sociale poggia e si alimenta sulla sfiducia nelle istituzioni e nella rappresentanza degli interessi, in una società che si gioca intorno a fattori culturali che ricadono, senza protezioni, sulle biografie individuali.

Il territorio provinciale, in quanto matrice e tessuto connettivo, diviene il perimetro all'interno del quale i Comuni possono coordinarsi nella ricerca di strategie di contrasto alle povertà educative e nella costruzione di strumenti e percorsi innovativi, capaci di aggiornarsi sulla base dei cambiamenti del contesto. Tale

opportunità è ancora più importante a fronte dell'interdipendenza tra i territori comunali sul piano dell'istruzione, dei servizi essenziali, del lavoro e della mobilità che, spesso, è tra i fattori ostativi al completamento dei percorsi scolastici.

Il presente Patto pone le condizioni per mettere a sistema, nel territorio della Provincia di Latina, meccanismi di contrasto alle povertà educative, nelle quattro articolazioni descritte.

Il Patto Educativo di Territorio della Provincia di Latina ha la finalità di delineare una cornice comune per le tante esperienze che a livello locale sperimentano soluzioni e percorsi per dare concretezza ai principi di eguaglianza delle opportunità, affinché le nuove generazioni abbiano davanti a sé tutte le possibilità aperte, al di là delle condizioni socio-demografiche di partenza dei singoli.

I PRINCIPI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Il presente Patto assume come principio fondante la partecipazione attiva di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, e giovani, ad ogni processo che riguardi la loro educazione e formazione. A questo fine si propone di alimentare e sollecitare l'interlocuzione con le nuove generazioni, ricercando di volta, in volta, le forme e le modalità più opportune.

Nello stesso senso, il Patto intende la Comunità in senso dinamico, che sia inclusiva e che tuteli la salvaguardia delle differenze.

Lo spazio educativo assume una rilevanza specifica per il Patto, che ne includerà la cura in ognuna delle azioni.

La disposizione riflessiva al cambiamento attraverso i rapporti intergenerazionali è posta a fondamento dell'idea di Comunità educanti, intese come spazio di relazione nel quale le nuove generazioni trovino voce e gli adulti abbiano possibilità di apprendere, e non come gabbia difensiva dalla paura del cambiamento.

I TEMI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Il Patto Educativo di Territorio della Provincia di Latina vuole costituire un ambito di confronto, di condivisione e di elaborazione di strategie per il contrasto alla povertà educativa, con tutti i Comuni afferenti.

Sono tre i grandi temi che danno gambe operative a un Patto Educativo di territorio: la tematizzazione pubblica dei temi, la *governance* e l'approccio collaborativo.

La *tematizzazione pubblica dei temi* riguarda la capacità di un territorio di coinvolgere progressivamente tutti gli attori sociali, da quelli istituzionalmente preposti all'istruzione e alla formazione, fino alla popolazione generale, nell'affrontare attraverso il dialogo temi divisivi e complessi come quelli educativi.

La *governance* passa oggi per la capacità politica e amministrativa di tenere insieme tante componenti societarie capaci di incidere sullo sviluppo delle fasce in età evolutiva e sempre più indipendenti da una visione comune e da fonti di finanziamento prevedibili. Lo stabilizzarsi del ricorso a forme di finanziamento provenienti da fonti plurali, anche per le istituzioni come le Scuole e i Comuni, sempre più chiamati a rispondere ad avvisi pubblici e sempre meno legati ai propri bilanci di origine istituzionale, pongono il problema della diversificazione scomposta dell'accesso alle risorse.

L'*approccio collaborativo*, a fronte della frammentazione esistente, diviene una chiave d'accesso che tiene insieme il micro e il macro in uno scambio continuo capace di autoalimentarsi.

GLI STRUMENTI OPERATIVI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Al fine di rendere concrete le finalità e i temi posti, il Patto istituisce tre strumenti attraverso i quali il territorio della Provincia di Latina potrà attivare i processi di cambiamento desiderati: una cabina di regia, un tavolo permanente per il contrasto alla povertà educativa; uno spazio per la comunicazione pubblica delle attività di contrasto alla povertà educativa.

La cabina di regia, un organismo formato inizialmente dagli Enti fondatori del Patto che, per il primo anno di attività, sovrintenda all'implementazione del Patto stesso, con funzione di impulso e di indirizzo.

Il tavolo permanente intercomunale per il contrasto alla povertà educativa, con riunioni a cadenze regolari rappresenterà il luogo di coordinamento e di confronto tra i diversi Comuni sull'andamento dei contesti relativamente al fenomeno: le prassi, i dati, e la ricerca di soluzioni comuni per contrastarlo. Il Patto ne individua la titolarità, i meccanismi di governo, la scansione temporale e delinea un programma per il primo anno di attività.

Uno spazio per la comunicazione pubblica, tutte le attività che riguardano il Patto saranno comunicate in uno spazio definito di comunicazione istituzionale. Tale spazio diverrà, per le diverse realtà comunali della Provincia di Latina, una banca dati di buone pratiche e sarà arricchito con la disponibilità di dati di riferimento su tutte le dimensioni sociali correlate al fenomeno delle povertà educative.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

1. Condividere i principi a fondamento delle Comunità educanti del territorio;
2. Costruire una antro-geografia del territorio provinciale, cornice per i Comuni del territorio provinciale affinché tutti i Patti educativi di Comunità che saranno stipulati dai singoli Comuni o attorno alle singole scuole possano usufruire di linee guida e buone prassi e costituire uno stimolo positivo verso una estensione dei territori coinvolti;
3. Offrire una cornice per la collaborazione tra la sfera politica e la sfera amministrativa, affinché ogni sperimentazione o proposito trovi una traduzione reale capace di apportare cambiamenti permanenti;
4. Implementare una relazione collaborativa e non competitiva tra le risorse del territorio, agendo sui meccanismi istituzionali di allocazione e di accesso alle risorse, favorendo i meccanismi di co-programmazione e di co-progettazione;
5. Aumentare la capacità del territorio di attrarre risorse e renderle operative finalizzandole ad obiettivi di rilevanza collettiva;
6. Definire modelli operativi innovativi per favorire la collaborazione tra tutte le parti interessate al perseguimento delle finalità alla base del Patto.

IL CONTESTO NEL QUALE IL PATTO EDUCATIVO DELLA PROVINCIA DI LATINA HA PRESO FORMA

La pandemia da COVID 19 ha spostato l'asse delle relazioni sociali in una direzione non controllabile e composto un quadro di crisi sociale ed economica che può essere devastante per la coesione delle comunità locali. In questo momento, l'attenzione diretta alle fasce in età evolutiva, nel quadro del contrasto alle povertà educative, diviene l'occasione per attuare una sperimentazione di importante rilevanza socio-culturale.

I soggetti promotori del Patto hanno trovato pertanto un punto di concordanza nella comune volontà di misurarsi con una modalità inedita ed innovativa di offrire ascolto, confronto e aiuto alle nuove generazioni del territorio, in un momento di massima difficoltà.

L'attività dei progetti Tutti a Scuola e Radici di Comunità, selezionati dall'Impresa sociale Con i bambini e finanziati dal Fondo per il contrasto delle povertà educative, attuati dal 2018 al 2022 sul territorio della Provincia di Latina, ha costruito le premesse per rendere permanente l'impegno del territorio interessato.

Il Patto territoriale passa il testimone al territorio per la sostenibilità del contrasto alle povertà educative, rafforzando il capitale sociale e culturale attivato, proiettandolo oltre l'emergenza, verso una dimensione di co-programmazione e co-progettazione territoriale.

GLI IMPEGNI PER IL PATTO

Per assicurare la vitalità dei principi fondanti, tutti gli Enti sottoscrittori del Patto si impegnano a ricercare e sperimentare forme innovative di partecipazione e protagonismo delle nuove generazioni, che partano dall'ascolto e dal dialogo aperto.

I Comuni sottoscrittori si impegnano, con la Provincia di Latina, ad approvare il presente Patto con una Deliberazione che preveda le necessarie determinazioni per la partecipazione dell'amministrazione locale alle attività previste dalla Cabina di Regia.

Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano a costituire, entro il mese di ottobre 2021 la Cabina di Regia del Patto Educativo della Provincia di Latina, per la costituzione del tavolo intercomunale e la programmazione del primo anno di attività sul territorio.

DURATA

Il Patto ha durata triennale e si intende valido fino a luglio 2024. Allo scadere del Patto, in assenza di comunicazioni di recessione, il Patto si intende rinnovato per il biennio successivo

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Lista degli aderenti e firme